

AcKollta in tendopoli

Santuario di San Gabriele, 9.30 del mattino, temperatura 30 gradi. Attendiamo davanti all'ingresso della chiesa l'arrivo di Claudia Koll, famosa attrice italiana impegnata come missionaria in Africa e diventata testimone di un percorso di conversione alla fede cattolica.

I "ragazzi Welcome" attendono la testimonial (mi si conceda) che arriverà con mezzo proprio per raccontare la sua esperienza spirituale. Una signora ironizza: "O viene col Mercedes o con la Ferrari". Perciò siamo tutti allerta, scrutiamo i SUV e le macchine di grossa cilindrata. Niente. Qualcuno ipotizza che non verrà affatto. Qualcuno racconta di quando alla tendopoli è venuto Paolo Brosio ed è rimasto tutta la giornata a parlare con i ragazzi: "Non se ne voleva andare". Alle 10 e un quarto una macchina grigia accosta, dentro ci sono 5 pellegrini, una macchina come le altre riempita ai limiti per la "gita a San Gabriele", i ragazzi (preparati in modo disciplinato altrimenti: "Padre Francesco chi lo sente!") si alzano e seguono la macchina, è arrivata.

"Sono anni che volevo tornare al santuario, questo posto rappresenta una tappa importante nel mio percorso spirituale" le prime battute dell'intervento sono accolte con calore dai ragazzi della tendopoli. Ci sono avventori di tutte le età, donne sulla sessantina, ragazzi giovanissimi, frati passionari, religiosi, anziani ed anche un ciclista. Un pubblico eterogeneo, incuriosito (perché no?) da una conversione tanto sentita e altrettanto testimoniata. "Quando sono venuta in visita al santuario per la prima volta c'era una mostra sulla Passione. In quella circostanza vidi il volto di Cristo e me ne innamorai. Questo non è un borgo conosciuto- ha raccontato la Koll figlia di mamma abruzzese - ma la natura che c'è attorno è davvero bella.

La mia vita da dieci anni è cambiata in modo radicale - entra nel vivo dell'incontro mentre alcuni religiosi con il PC portatile riportano le battute sul web in presa diretta -ho lasciato

ricchezze e comodità (leggiamo in un profilo dell'attrice sul web, l'importanza delle letture della carmelitana Teresa di Lisieux), ho capito che per non perdere la Grazia bisognava fare sul serio. Dio c'è. Prima di intraprendere questo percorso vivevo l'amore come un fast food, con egoismo ed in modo sbrigativo, senza prevedere un progetto. Ero povera spiritualmente. Avevo una relazione ed anche un amante, io ero infedele ed il

mio amante era interessato ad i miei averi, non c'era la volontà di creare qualcosa insieme. La svolta è arrivata durante il Giubileo. Io ho fatto la scuola americana per diventare attrice. Avevo un coach che mi seguiva sul set ed anche nella vita. Un'amica oltre che una figura professionale che mi aiutava a costruire e curare la mia immagine, i miei personaggi ed il mio lavoro. Gerardine un giorno mi chiese di accompagnarla a San

Pietro, io in chiesa non entravo mai. Quello che mi colpì fu la sacralità, il silenzio. Da quel primo incontro con la dimensione della fede, le mie certezze hanno cominciato a sgretolarsi come un edificio.

- Mentre Claudia Koll racconta, la chiesa continua a riempirsi. Il silenzio è totale, tutti sono attenti a sentire il racconto di questo percorso lungo dieci anni. Le persone vogliono capire le tappe di un cambiamento tanto radicale. - Ero in Puglia per girare una scena. Dovevo rispondere al telefono e mi dicevano che l'uomo che amavo era in coma. Dovevo esprimere tutto il pathos del caso". L'attrice ha raccontato che la scuola attoriale americana insegna a concentrarsi su emozioni e traumi dell'infanzia in modo da sentire realmente le emozioni e non forzarle. Non "fare... ma essere". "Per piangere si pensa ad un

trauma vecchio. - spiega Claudia - Parte la scena, primo ciak ma l'emozione si blocca. Secondo, terzo...non riesco, sto forzando la cosa". Entra nel set il coach Gerardine, si avvicina all'attrice: "Claudia ma se non c'è verità nella tua vita, come ci può essere sul tuo lavoro?" questo il momento centrale della conversione di Claudia Koll.

"L'uomo è attratto verso il basso, nella mia vita c'erano molte cattive abitudini e per stirparle c'è voluto molto tempo.

Le mie relazioni con le persone, l'infedeltà e i tradimenti hanno rafforzato in me la convinzione della fedeltà di Dio. L'amore umano è qualcosa di necessario e bellissimo ma l'amore di Dio è altra cosa".

Dopo l'intervento, Claudia Koll è rimasta nella tendopoli per rispondere alle domande dei ragazzi e per continuare il dibattito anche sulle campagne di sostegno in Africa che vedono l'ex attrice impegnata a tempo pieno. Le attività della tendopoli, nella quale già si registrano 500 presenze stabili senza contare i pellegrini giornalieri, continuano oggi con la relazione del professor Dag Tessore "Mormorarono nelle loro tende non ascoltando la voce del Signore", festa

della riconciliazione nel primo pomeriggio e alle 21.00 è prevista la Via Crucis.
Sabato sarà la volta della grande "Festa dei Giovani", si toccheranno

le mille presenze. Alle 9.00 marcia a piedi da Isola a San Gabriele, alle 11.00 solenne celebrazione e alle 14.00 il saluto di gruppo degli animatori della tendopoli.

AcKolta in tendopoli